

Principali informazioni sull'insegnamento	
Denominazione	Storia del diritto italiano
Corso di studio	Consulente del Lavoro e Operatore di Impresa (in comune con Storia del diritto italiano M-Z – Laurea Magistrale in Giurisprudenza)
Crediti formativi	6 crediti formativi
Denominazione inglese	Italian Law History
Obbligo di frequenza	NO
Lingua di erogazione	Italiano

Docente responsabile	Marco Nicola Miletta	marco.miletta@uniba.it

Dettaglio credi formativi	Ambito disciplinare	SSD	Crediti
	Storico-giuridico	IUS/19	6

Modalità di erogazione	
Periodo di erogazione	Il semestre
Anno di corso	I
Modalità di erogazione	Lezioni frontali Esercitazioni

Organizzazione della didattica	
Ore totali	150
Ore di corso	60 ore di lezioni frontali
Ore di studio individuale	90

Calendario	
Inizio attività didattiche	11 febbraio 2019
Fine attività didattiche	17 maggio 2019

Syllabus	
Prerequisiti (propedeuticità)	Storia del diritto romano
Risultati di apprendimento previsti	<p><u>Obiettivi di apprendimento:</u> Il corso si propone di formare consapevolezza critica circa la relatività degli ordinamenti giuridici e la storicità delle categorie generali del diritto. Della lunga e articolata vicenda dell'esperienza giuridica moderna e contemporanea saranno selezionati gli aspetti che tuttora influiscono sulla mentalità del giurista. Tali profili consentiranno di approntare un primo bagaglio culturale, indispensabile ai fini del prosieguo degli studi di Giurisprudenza e della futura attività professionale.</p> <p><u>Capacità di conoscenza e comprensione:</u> Il corso offrirà allo studente gli strumenti di base per orientarsi nel percorso diacronico del diritto europeo,</p>

	<p>comprenderne le scansioni determinanti e percepirne gli elementi di affinità e di discontinuità.</p> <p>Lo studente verrà posto in grado di cogliere l'influenza del contesto sociale, economico e culturale sulla formazione degli ordinamenti giuridici e sulla relativa evoluzione, sulla scienza giuridica, sul rapporto tra interessi e dottrina, giurisprudenza, legislazione: ciò nella persuasione che la conoscenza, anche per linee essenziali, della storicità delle regole, degli istituti e degli assetti costituzionali costituisca presupposto ineludibile per la loro comprensione.</p> <p><u>Autonomia di giudizio:</u></p> <p>La conoscenza storica (intesa in senso lato: storia delle idee, delle mentalità, dei contesti socio-istituzionali) non può che sviluppare e affinare il senso critico dello studente, specie per una disciplina, come il diritto, che richiede duttilità e intuito nella valutazione degli argomenti logici e delle soluzioni praticabili.</p> <p><u>Abilità:</u></p> <p>La conoscenza storica consente allo studente la comparazione 'verticale', ossia diacronica, tra le esperienze giuridiche; il confronto tra contesti, a cominciare dalla dialettica tra <i>civil</i> e <i>common law</i>; la collocazione del fenomeno giuridico entro le principali coordinate spazio-temporali, culturali, ideologiche.</p> <p>Il taglio prettamente culturale dell'insegnamento favorirà l'acquisizione di un lemario 'colto' e appropriato e di un uso consapevole della logica e della retorica.</p> <p>Al termine del corso gli studenti dovrebbero possedere gli strumenti necessari a trasferire agli interlocutori, in modo chiaro e comprensibile, le conoscenze acquisite.</p>
--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Programma	
Contenuti di insegnamento	<p>Periodizzazione della storia giuridica medievale e moderna.</p> <p>La fine dell'universalismo politico, religioso, testuale.</p> <p>Umanesimo giuridico: gli indirizzi, i riflessi istituzionali.</p> <p>La formazione dello Stato e le matrici della 'modernità' giuridica. L'amministrazione della giustizia: grandi tribunali e <i>decisiones</i>.</p> <p>La Rivoluzione Scientifica e i riflessi sulla cultura giuridica e sugli assetti istituzionali.</p> <p>Il giusnaturalismo: gli autori più significativi, l'enucleazione dei diritti fondamentali, l'ambiguo contributo al processo di codificazione. Le tendenze</p>

	<p>sistematiche. Certificazione normativa nel secolo XVIII: consolidazioni in Francia e in Italia. Istanze dell'illuminismo giuridico. Montesquieu, Rousseau, Beccaria. Concetto illuministico di interpretazione. Giudizi storiografici sull'illuminismo giuridico; esiti legislativi e costituzionali.</p> <p>Il crollo dell'antico regime. La codificazione napoleonica: il dibattito nella cultura giuridica, i riflessi in Europa. Codificazione austriaca. La Scuola Storica. Da Savigny alla pandettistica. Il <i>BGB</i>.</p> <p>Gli Stati italiani preunitari tra conservazione ed adeguamenti. Le codificazioni penali e processuali. La stagione postunitaria. Unificazione codicistica. Il codice Pisanelli. La codificazione processuale civile. Codice di commercio. Il problema della codificazione penale. Il rinnovamento dei riti: dal garantismo liberale ai codici penali Rocco. Verso il codice civile del 1942. Gli sviluppi costituzionali del Novecento.</p> <p>Gli studenti <u>Erasmus incoming</u> dovranno prepararsi sulla storia delle costituzioni moderne tra i secoli XVIII e XX. Il relativo esame si svolgerà in forma orale.</p> <p>Per la preparazione sarà consentito studiare: Antonio PADOA SCHIOPPA, <i>Storia del diritto in Europa. Dal medioevo all'età contemporanea. Seconda edizione</i>, Bologna, il Mulino 2016, pp. 87-238; 393-701.</p>
Testi di riferimento	Antonio PADOA SCHIOPPA, <i>Storia del diritto in Europa. Dal medioevo all'età contemporanea. Seconda edizione</i> , Bologna, il Mulino 2016, pp. 239-701.
Metodi didattici	Metodologia didattica tradizionale.
Metodi di valutazione (indicare almeno la tipologia scritto, orale, altro)	Esame orale.
Criteri di valutazione	<p>L'interrogazione sarà articolata in modo da accertare l'acquisizione, da parte dello studente, delle conoscenze e delle abilità descritte nella sezione «Obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi». In particolare, sarà considerato indispensabile mostrare di conoscere le coordinate storiche fondamentali, orientarsi tra le epoche e i problemi affrontati, denotare sufficiente senso critico.</p> <p>La valutazione finale sarà espressa in voti (in trentesimi).</p>
Assegnazione tesi di laurea	Gli studenti potranno richiedere l'assegnazione della tesi secondo le modalità prescritte dai regolamenti di Ateneo e di Dipartimento. Il solo requisito richiesto consiste in un effettivo interesse culturale per la materia.

